

VERTENZA. Picchetti e volantinaggi a San Martino Buon Albergo contro il nuovo inquadramento

Protesta per il contratto a Mondo Convenienza

Oggi si decide sulla mobilitazione e continua la trattativa sindacale. Se ci sarà intesa, sarà applicata anche a Brescia e Mestre

Valeria Zanetti

Dopo giorni di picchetti e volantinaggi davanti allo store di San Martino Buon Albergo in viale del lavoro, i lavoratori degli appalti del circuito Mondo Convenienza di Verona, che si occupano di consegne e montaggio dei mobili, attendono gli esiti della trattativa che Filt Cgil, sigla che tutela gli occupati nei settori della logistica, trasporti e spedizione, ha aperto con Movimob, la cooperativa di Roma subentrata alla Tls, con sede sempre nella Capitale, prevedendo un inquadramento contrattuale peggiorativo.

In provincia di Verona solo una quindicina di addetti su 100 ha accettato di sottoscrivere l'accordo con la nuova coop, a Brescia una ventina su 70. Il resto si è rivolto a Filt Cgil, che ieri a Brescia ha incontrato i vertici della società romana titolare dell'appalto dall'1 aprile. Incontro interlocutorio che avrà un seguito la settimana prossima. Questa mattina, intanto, in via Settembrini, nel-

la sede della Cgil scaglierà i lavoratori veronesi si riuniscono in assemblea per decidere se proseguire con volantinaggi ed azioni di protesta fino a che non si arriverà ad una soluzione.

«Da venerdì scorso, ultimo giorno di lavoro coperto dal contratto con la Tls, gli addetti degli appalti sono in sciopero perché per l'ennesima volta si vuole sfruttare il cambio di coop per abbassare i salari. Finora è stato applicato loro il contratto della logistica e spedizioni per la copertura di turni molto pesanti, anche di 10-12 ore di impegno giornaliero per trasporto, consegne e montaggio della merce acquistata nei negozi del marchio d'arredamento», racconta Raffaello Fasoli segretario della della Filt Cgil provinciale.

Il tutto per un compenso minimo tabellare di 1.520 euro lordi, che, considerando trasferte e altri premi poteva arrivare mediamente a 1.650 euro mensili. Dal primo giorno di questo mese, la società subentrante ha proposto l'applicazione di un altro con-



Presidio di protesta dei lavoratori di Mondo Convenienza

tratto, il «multi servizi», che implica una riduzione dei minimi tabellari di circa il 20% e la perdita di 300 euro mensili in busta paga.

«La Movimob insiste nel voler utilizzare il contratto dei servizi. Noi consideriamo più adeguato l'inquadramento dei lavoratori nel settore logistica e trasporti. Entro poche ore recapiteremo all'azienda una serie di proposte su cui poter eventualmente convergere, sanando il gap che si è creato rispetto agli standard normativi (orari di lavoro, permessi ecc) ed economici del contratto prece-

dente», assicura Fasoli. E martedì è in programma un nuovo faccia a faccia tra sindacati e coop. «Si proseguirà ad oltranza per arrivare ad un'intesa, che, se raggiunta, sarà applicata a Brescia, Verona e Mestre», aggiunge. La situazione locale viene monitorata anche dagli addetti di Bologna e Rimini, per i quali a fine mese si prospetta un identico cambio di appalto. «Gli esiti della trattativa condizioneranno gli altri tavoli che si apriranno in Emilia Romagna», dichiarano dalla Cgil. •